

## Il caso del metropolita Pavel: giustizia selettiva all'opera?

Se c'è una cosa che il nostro Signore Gesù Cristo ha stigmatizzato con tutta la sua forza, questa è l'ipocrisia. Per mantenere una parvenza di legalità, il regime ucraino ha condannato in un processo-lampo il metropolita Pavel (Lebed, *a destra nella foto*), accusato di violazione della legge sull'odio interreligioso a causa delle sue parole di condanna degli scismatici ucraini e del patriarca Bartolomeo. Allo stesso tempo, persone che hanno meritato ben di più ai sensi della medesima legge ucraina, dopo aver vomitato ingiurie e bestemmie contro la Chiesa ortodossa canonica del paese, godono di libertà e di una perfetta impunità. Scopriamo i dettagli nell'[analisi di Kirill Aleksandrov](#), che riporta punto per punto le rispettive dichiarazioni (*NB: contenuti non adatti a lettori troppo sensibili*).